



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Fascicolo: 2021.2.4.4.38
AL/2021/5836 del 08/03/2021

OGGETTO 2832

Bologna, 7 marzo 2021

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa regionale
Consigliera Emma Petitti

Interrogazione a risposta immediata in aula

premesse che

l'Agenzia Italiana del Farmaco ha predisposto, tramite una specifica Commissione Tecnica Scientifica schede finalizzate a rendere espliciti gli indirizzi terapeutici entro cui è possibile prevedere un uso controllato e sicuro dei farmaci utilizzati nell'ambito dell'emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19;

fra queste rientrano anche quelle della nota AIFA del 9 dicembre 2020 recante "principi di gestione dei casi covid19 nel setting domiciliare", sulla quale si sono incentrate le preoccupazioni dei medici del "Comitato Cura Domiciliare Covid-19" rispetto, in particolare, alla parte in cui nei primi giorni di malattia da Sars-covid, si prevede unicamente vigile attesa, trattamenti sintomatici (es. paracetamolo), idratazione e nutrizione appropriate, senza modificare terapie croniche in atto, non utilizzando supplementi vitaminici o integratori alimentari, farmaci mediante aerosol se in isolamento con altri conviventi, per il rischio di diffusione del virus;

la preoccupazione, tradottasi in un ricorso contro il Ministero della Salute e l'Aifa - Agenzia Italiana del Farmaco, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della nota AIFA del 9 dicembre 2020 è stata in particolare rivolta alla disposizione relativa a "vigile attesa e paracetamolo", sia a fronte dei potenziali effetti negativi del paracetamolo sia in ragione dell'esigenza di assicurare un trattamento tempestivo, per evitare l'arrivo in ospedale di pazienti in condizioni gravi, appesantendo il carico sulle strutture e in particolare sulle terapie intensive;

il 4 marzo 2021 il TAR del Lazio si è pronunciato rispetto al ricorso sospendendo, in attesa della sentenza di merito, l'efficacia del provvedimento impugnato (la nota AIFA con il protocollo relativo ai principi di gestione dei casi covid19 nel setting domiciliare), in relazione al diritto/dovere dei ricorrenti "di prescrivere i farmaci che essi ritengono più opportuni secondo scienza e coscienza, e che non può essere compresso nell'ottica di una attesa, potenzialmente pregiudizievole sia per il paziente che, sebbene sotto profili diversi, per i medici stessi";



Movimento 5 Stelle Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

in altri termini emerge l'esigenza di evitare che, come esito di un approccio incentrato sulla "vigile attesa" e su un limitato intervento attivo, possano prodursi effetti negativi sui pazienti;

dato atto

della grave situazione epidemiologica dell'Emilia-Romagna, che ha portato all'adozione delle misure di restrizione assunte con le ordinanze regionali a partire dal 23 febbraio di quest'anno fino a quella del 5 marzo che colloca ben 5 province in fascia rossa ed una in fascia arancione scuro;

della fortissima pressione sulle strutture ospedaliere regionali, in particolare nelle province in zona rossa e arancione scuro, alla luce del numero elevatissimo di contagi in corso

interroga la Giunta regionale per sapere se

alla luce sia della recentissima ordinanza del TAR del Lazio relativo al ricorso richiamato, sia della durissima fase epidemiologica in corso connotata da una recrudescenza senza precedenti della malattia e soprattutto dei contagi, che stanno innalzando la pressione sulle nostre strutture sanitarie impegnate in uno sforzo senza pari da oltre un anno, intenda segnalare ai medici di medicina generale l'opportunità e l'esigenza di prescrivere i farmaci che essi ritengono più opportuni secondo scienza e coscienza, evitando la sola ottica della vigilante attesa, ma ricorrendo all'adozione anche di cure precoci specifiche, così da evitare un ulteriore (ed evitabile) appesantimento delle pressione sulle strutture ospedaliere della regione in questo momento di particolare difficoltà

La Consigliera

Silvia Piccinini

Oggetto num. 2832

Primo Firmatario:

Silvia Piccinini